

Sesso può far rima con infezione

La piaga nascosta delle adolescenti

Lo specialista: patologie insidiose, non danno segni e minano la fertilità

Alessandro Malpelo

LE COPPIE italiane sposano ancora in larga misura la contraccezione improvvisata, il coito interrotto per intendersi. L'inesperienza, la scarsa conoscenza e la ritrosia a parlare di **educazione sessuale** portano alla frustrazione da un lato, al **calo di fertilità** dall'altro, fenomeni legati a subdole **malattie infettive** e rapporti non protetti. Questo il quadro tracciato dai big dell'*Associazione Ginecologi Universitari Italiani* (Agui) a Montecatini Terme per la formazione delle nuove leve: «Dobbiamo colmare il ritardo rispetto ad altri paesi a sviluppo demografico avanzato — avverte **Massimo Moscarini**, presidente Agui — un più elevato ricorso ai **contraccettivi** non fa calare i tassi di natalità».

LE RISORSE anticoncezionali più moderne, affermano gli esperti, sono efficaci per tollerabilità, reversibilità e facilità d'uso (vedi ad esempio l'**anello vaginale** che sostituisce elegantemente la **pillola**, o il filamento con **progestinico** che rimane sotto pelle) e regalano vantaggi alle donne, riducendo sindromi, **dolori mestruali**, e inconvenienti come l'anemia. **Sergio Pecorelli**, ginecologo a Brescia e presidente Aifa, l'**Agenzia Italiana del Farmaco** così commenta:

«L'età dei primi rapporti è sempre più anticipata, addirittura tra i 13 e i 14 anni quando non c'è ancora la piena maturità sessuale — ha spiegato l'illustre docente dopo una magistrale lezione sulla salute della **cervice** nella donna, dal **pap test** al **vaccino HPV** — e vedo un aumento parallelo di malattie, spesso asintomatiche. Mi riferisco al **papilloma**, alla **clamidia**, che si sommano a germi e fattori irritativi, dalla **candida** a certe abitudini che alterano l'ecosistema delle **muose**, le mutandine troppo strette o **tamponi** vaginali trattenuti troppo a lungo». Occorre insistere su educazione e igiene. Temi rilanciati a Montecatini da **Donatella Ca-**

serta, ordinario di ginecologia a Roma alla Sapienza, che all'elenco delle insidie che alla lunga possono interferire nella riproduzione aggiunge il **micoplasma**, e raccomanda: «Mai trascurare sintomi come **perdite**, fastidio, **prurito**, e rivolgersi al ginecologo sempre, nel dubbio». Opportuno che la donna si rivolga alla specialista anche per altri inconvenienti, come l'**incontinenza urinaria** (può assillare una donna adulta su quattro), il **prolasso** e la salute degli organi della **pelvi**, che a volte con l'età perdono il trofismo e hanno bisogno di essere aiutati a ritrovare sostegno ed **elasticità**, come ha ricordato il professor **Stefano Salvatore** del San Raffaele, Milano.

CI SPOSTIAMO a Verona dove il prof **Massimo Franchi**, Società Italiana di Oncologia Ginecologica, annuncia progressi: «L'innovazione e la cooperazione tra specialisti, la **tecnica laparoscopica** evoluta, e la tutela della fertilità nelle neoplasie della **sfera femminile**, sono i temi dominanti del dibattito attuale». Di pillola all'estradiolo naturale ha parlato al congresso mondiale di **endocrinologia ginecologica** (ISGE), celebrato a Firenze, **Chiara Benedetto**, professore ordinario a Torino. Su temi analoghi gli interventi di **Marco Gambacciani**, ginecologo a Pisa, componente del comitato scientifico del congresso fiorentino, ed esperto del board di *QN Salute*. Restiamo a Pisa, qui si è parlato di salute preconcezionale grazie a una campagna di **Icbd-Alessandra Lisi** che raccomanda di proteggere i rapporti sessuali, sottoporsi a test per **infezioni genitali**, vaccino per epatite B, rosolia e varicella, esami di laboratorio per **toxoplasmosi** e **citomegalovirus**.

Citazione doverosa infine per **Cesare Battaglia**, ginecologo universitario a Bologna, che in uno studio sulla pillola al **drosiprenone** ha affermato: è una delle migliori opzioni contraccettive, ma sfatiamo il mito che sia **afrodisiaca**.

alessandro.malpelo@quotidiano.net

ANTICONCEZIONALI
Mai trascurare sintomi
come fastidio o prurito
E proteggere i rapporti

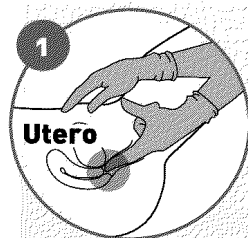


IL TERZO OCCHIO
 Con il video colposcopio è possibile documentare le patologie ginecologiche più nascoste



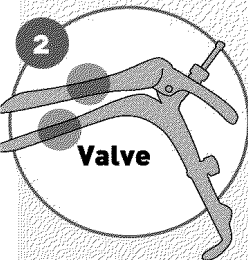
VISITA GINECOLOGICA

Con l'inizio dell'attività sessuale, è consigliato a tutte le donne un controllo periodico che prevede diversi esami:



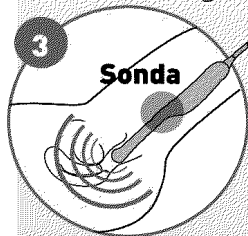
1 PALPAZIONE

Per valutare **dimensioni e mobilità** degli organi interni (utero e ovaie), il ginecologo tasta l'addome mentre esplora il **collo dell'utero**



2 ESAME CON LO SPECULUM

Con lo speculum si valuta la presenza di **infiammazioni o lesioni**. Una volta introdotto nella vagina si **divaricano le valve**



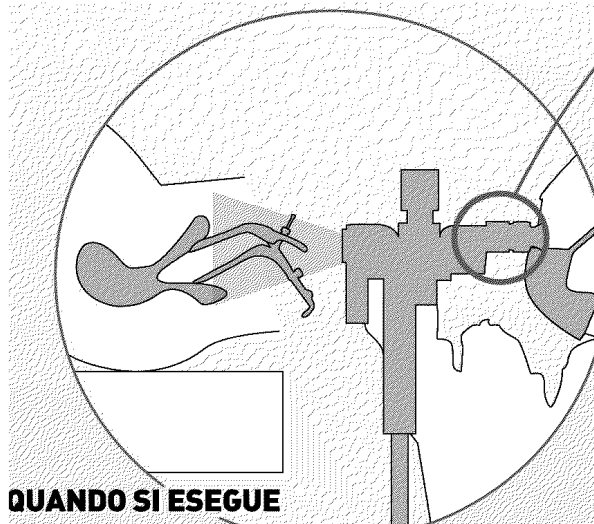
3 ECOGRAFIA

La sonda visualizza gli organi interni per valutare la **funzionalità di utero e ovaie** e rilevare eventuali **patologie**

INFOGRAFICA A CURA DI CONTINEMETRI.IT

COLPOSCOPIA

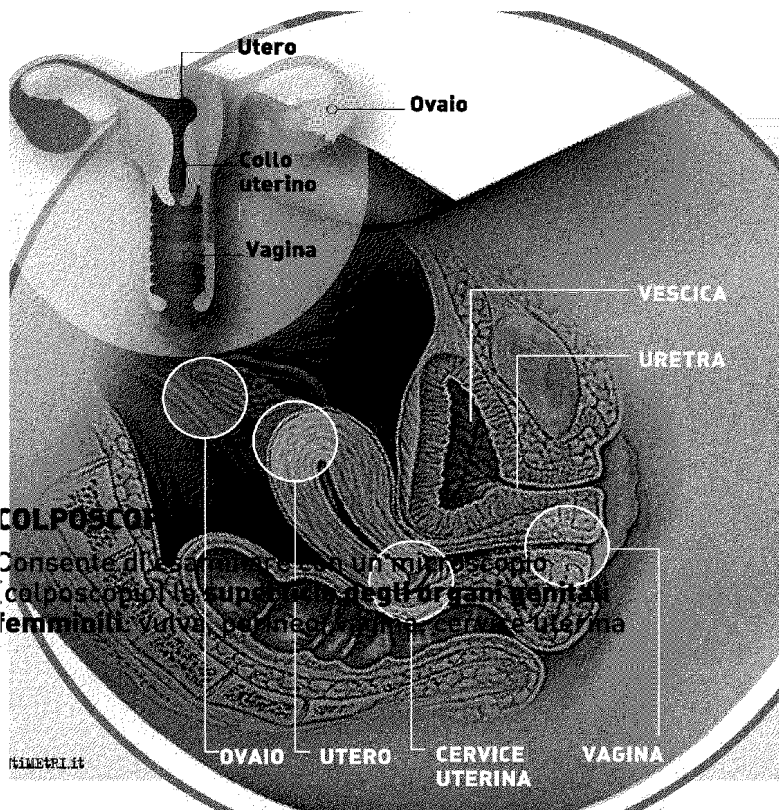
Consente di esaminare con un microscopio (colposcopio) la **superficie degli organi genitali femminili**: vulva, perineo, vagina, cervice uterina



QUANDO SI ESEGUE

- Pap test anomalo
- Diagnostica di malattie virali
- Perdite ematiche
- Controllo delle alterazioni citologiche in gravidanza

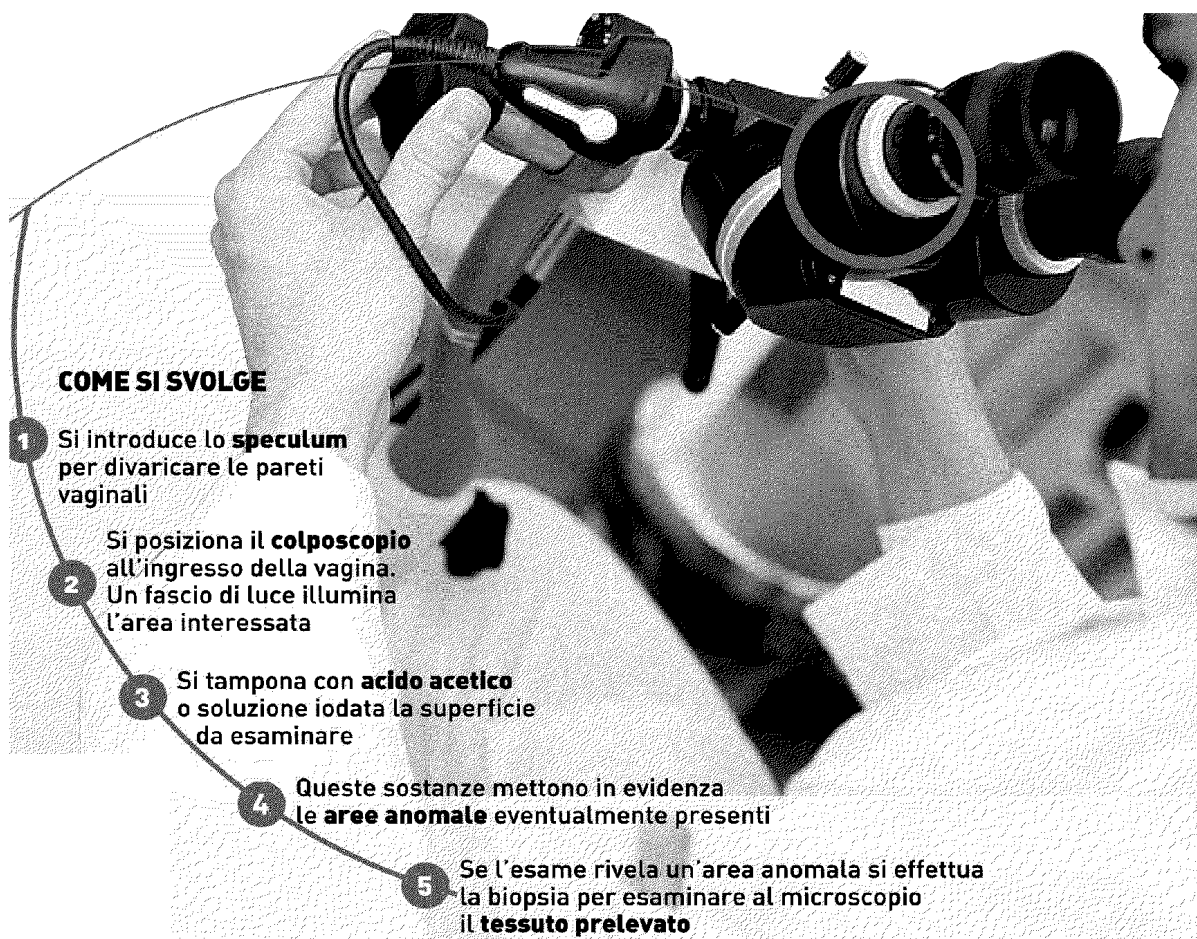
Il microscopio ingrandisce da 2 a 60 volte l'immagine dei tessuti, in modo da rilevare lesioni, alterazioni o formazioni tumorali



COLPOSCOPIA

Consente di esaminare con un microscopio (colposcopio) la **superficie degli organi genitali femminili**: vulva, perineo, vagina, cervice uterina





COME SI SVOLGE

- 1 Si introduce lo **speculum** per divaricare le pareti vaginali
- 2 Si posiziona il **colposcopio** all'ingresso della vagina. Un fascio di luce illumina l'area interessata
- 3 Si tampona con **acido acetico** o soluzione iodata la superficie da esaminare
- 4 Queste sostanze mettono in evidenza le **aree anomale** eventualmente presenti
- 5 Se l'esame rivela un'area anomala si effettua la biopsia per esaminare al microscopio il **tessuto prelevato**



Massimo Moscarini
Presidente Agui - Associazione
Ginecologi Universitari Italiani



Donatella Caserta
Università La Sapienza
Policlinico Sant'Andrea Roma



Stefano Salvatore Vice Presidente
della Società Europea di Uroginecologia
IRCCS San Raffaele-Milano



Sergio Pecorelli
Presidente Agenzia
Italiana del Farmaco



PRONTO, DOTTORE
Fiammetta Trallo, specialista
in ostetricia e ginecologia
Gli esperti sul web li trovi su
www.quotidiano.net/Salute



L'INDAGINE

Controlli

Secondo una indagine dell'Osservatorio salute Astra Zeneca, il 72% delle donne italiane si rivolge al ginecologo almeno una volta ogni due anni, mentre il 60% degli uomini riferisce di non aver mai chiesto aiuto all'andrologo



Intimità

La malattia legata alla sfera sessuale è tabù: meno di 3 italiani su 10 si rivolgerebbero allo specialista senza esitare mentre 4 su 10 tendono a risolvere da soli o con il proprio partner un eventuale problema nella sfera intima

Premura

Le donne italiane fanno controlli medici in modo più regolare degli uomini e sono considerate il vero «medico in famiglia» che si prende cura dei figli, dei genitori e dello stesso partner in caso di malattia

Debolezze

Le donne vincono per pigrizia: fanno meno attività fisica (49% contro il 58% uomini), a fatica rinunciano alle sigarette (23% contro il 17% degli uomini) e al consumo di alcolici (17% contro il 9% degli uomini)



Preliminari

In caso di insuccessi a letto le più sbrigative sono le coppie inglesi, nel 54% dei casi sbrogliano la debacle senza clamore seguite dalle svedesi. Più disinibiti in Germania nel 35% dei flop ci si rivolge subito al medico

